



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

Gruppo Consiliare Lega Nord Trentino

Trento, 8 aprile 2010



**ILL. MO
PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO REGIONALE
SEDE**

INTERROGAZIONE N. 44/XIV

Quante risorse sono state investite dalle due provincie per la pubblicazione dei nuovi rilievi topografici ed inoltre vengono rispettate le norme procedurali nella pubblicazione delle nuove mappe

Premessa

La legge regionale n. 6 del 08.03.1990 "Norme di coordinamento fra catasto fondiario e libro fondiario in applicazione dell'articolo 3 della legge regionale 19 dicembre 1980, n.12", regolamenta ai fini del coordinamento, la procedura di pubblicazione dei nuovi rilievi topografici nella Regione Trentino Alto Adige.

Il citato articolo 3 della L.R. 19.12.1980 autorizza, in conformità dell'articolo 1 del D.P.R. 31 luglio 1978, n. 569 e in applicazione dell'art. 11 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 650, ad introdurre, gradualmente, in ciascun foglio di mappa, un numero sufficiente di punti di riferimento, collegati a capisaldi stabili sul terreno, le cui coordinate analitiche permettano l'appoggio ad essi per ogni nuovo rilievo topografico.

Con legge regionale n. 3/2003, le competenze amministrative in materia di libro fondiario e catasto fondiario sono state trasferite alle due provincie autonome di Trento e Bolzano.

Considerato che, a differenza della provincia di Bolzano, in provincia di Trento assistiamo alla pubblicazione, in maniera copiosa, di numerosi e nuovi rilievi topografici, commissionati dalla stessa provincia con notevole impiego di risorse pubbliche.

Tutto ciò premesso e considerato,

i sottoscritti Consiglieri



interrogano
il Presidente della Regione per sapere

1. Come mai la provincia autonoma di Trento ha investito notevoli risorse finanziarie nella predisposizione di nuovi rilievi topografici e la provincia di Bolzano no;
2. Come mai la provincia autonoma di Bolzano non effettua nuovi rilievi topografici sul proprio territorio, ma aggiorna le mappe secondo una “movimentazione normale” conseguentemente alla presentazione dei tipi di frazionamento consegnati dai professionisti su incarico della committenza privata;
3. Vengono rispettate le norme procedurali nella provincia di Trento, dove le nuove mappe vengono “calate” sulle mappe esistenti e le notifiche vengono fatte per pubblici proclami e a mezzo stampa, metodi che non consentono una corretta informazione dei cittadini;
4. La procedura, non utilizzata in maniera univoca nelle due provincie, è coerente con la normativa regionale citata in premessa.

A norma di Regolamento, si chiede risposta scritta.

Lega Nord Trentino

Cons. Giuseppe Filippin

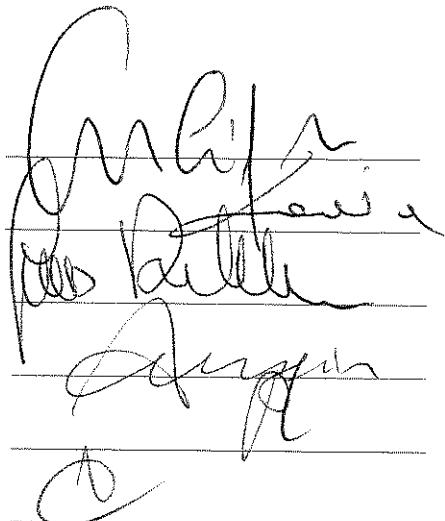
Cons. Alessandro Savoi

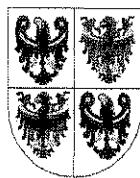
Cons. Luca Paternoster

Cons. Claudio Civettini

Cons. Franca Penasa

Cons. Mario Casna



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XIV. Legislaturperiode – 2010

Trient, 8. April 2010
Prot. Nr. 812 RegRat
vom 27. April 2010

Nr. 44/XIV

An den Präsidenten des
Regionalrates

T r i e n t

A N F R A G E

Wie viel haben die beiden Länder für die Veröffentlichung der neuen topographischen Vermessungen ausgegeben und werden die Verfahrensregeln bei der Veröffentlichung der neuen Mappen gewahrt?

Vorausgeschickt, dass das Regionalgesetz Nr. 6 vom 8. März 1990 „Bestimmungen zur Koordinierung zwischen Grundkataster und Grundbuch in Anwendung des Art. 3 des Regionalgesetzes Nr. 12 vom 19. Dezember 1980“ zum Zwecke der Koordinierung das Verfahren für die Veröffentlichung der neuen topographischen Vermessungen in der Region Trentino-Südtirol festschreibt.

Vorgenannter Art. 3 des Regionalgesetzes vom 19. Dezember 1980 ermächtigt „in Übereinstimmung mit Art. 1 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. Juli 1978, Nr. 569 und in Anwendung des Art. 11 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. Oktober 1972, Nr. 650 in jedes Planblatt allmählich eine genügende Anzahl von Bezugspunkten einzuführen, die an Geländefestpunkte angeschlossen sind und deren Zahlenkoordinaten den Anschluss jeder neuen topographischen Vermessung gestatten“.

Mit dem Regionalgesetz Nr. 3/2003 sind die Verwaltungsbefugnisse im Bereich Grundbuch und Kataster an die beiden autonomen Provinzen Trient und Bozen übertragen worden.

Hervorgehoben, dass in der Provinz Trient - im Gegensatz zur Provinz Bozen - zahlreiche neue topographische Vermessungen, die von der Provinz selbst mit großem finanziellen Aufwand in Auftrag gegeben worden sind, veröffentlicht worden sind und werden.

All dies vorausgeschickt,

**erlauben sich die unterfertigten Regionalratsabgeordneten den Präsidenten der Region zu
befragen,
um Folgendes in Erfahrung zu bringen:**

1. Warum hat die autonome Provinz Trient beachtliche finanzielle Mittel in die Durchführung neuer topographischer Vermessungen investiert und die Provinz Bozen nicht?
2. Warum führt die autonome Provinz Bozen auf ihrem Gebiet keine neuen topographischen Vermessungen durch, sondern aktualisiert die Mappen gemäß einer „normalen Bewegung“ infolge der Vorlegung von Teilungsplänen, die von Freiberuflern im Namen von privaten Auftraggebern erstellt worden sind?
3. Werden in der Provinz Trient die Verfahrensbestimmungen eingehalten, wo die neuen Mappen ausgehend von den bestehenden erstellt werden und wo die Mitteilungen anhand von öffentlichen Bekanntgaben und über die Presse erfolgen, Methoden, die eine korrekte Information der Bürger unmöglich machen?
4. Entspricht das Verfahren, das in den beiden Provinzen auf unterschiedliche Art und Weise angewandt wird, den eingangs genannten regionalen Bestimmungen?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN

**Giuseppe Filippin
Alessandro Savoi
Luca Paternoster
Claudio Civettini
Franca Penasa
Mario Casna**